

migliaia,¹ nonchè un'edizione migliorata del Martirologio Romano. Dell'ultimo lavoro incaricò il dotto cardinale Sirleto. Questi costituì una commissione di dieci distinti specialisti, composta di Silvio Antoniano, Cesare Baronio, Luigi Giglio, Curzio Franco, Antonio Agelli, Ludovico de Torres, Pietro Chacon, Gerardo Vossio, Latino Latini, e Antonio Geronio; pure il minorita spagnuolo Giovanni Salon fu accaparrato dal Sirleto.² La commissione si appoggiò nel suo lavoro soprattutto al preferito Martirologio del benedettino Usuardo, al Martirologio di san Ciriaco alle Terme in Roma, e all'opera del Beda, di Floro e di Adone. Essa utilizzò anche i Menologi greci e latini tradotti da Sirleto, i *Dialoghi* di san Gregorio Magno, i Calendari italiani, ed altre diverse fonti manoscritte.³ Nel 1582 sembrarono i lavori così avanzati che si credette poterli comunicare alla stampa. Però entrambi le edizioni del 1583 contenevano tanti errori, che si dovette ritirarle.⁴ Nel gennaio 1584 comparve una migliore ristampa con un breve di Gregorio XIII, che imponeva di servirsi solo di questa edizione.⁵ Nella giusta persuasione che questo lavoro era stato intrapreso con mezzi insufficienti, Sirleto nell'estate 1583 incaricò il dotto

¹ Egli ne incaricò i cardinali Alciati, Orsini ed A. Carafa, che però non compirono i loro lavori vivente ancora Gregorio XIII, nonostante che il papa personalmente partecipasse al lavoro; v. SENTIS, *Clementis P. VIII Decretales*. Frib. 1870, *Proleg.* VIII e LÄMMER, *Kodification* S. Cfr. la *Relazione di Odescalchi del 28 luglio 1582 edit. in appendice n. 48, Archivio Gonzaga in Mantova. Vedi anche **Avvisi di Roma* del 13 luglio e 24 settembre 1583. *Urb.* 1051, p. 297, 418, Biblioteca Vaticana.

² Vedi lo studio esauriente di LÄMMER, *De Martyrologio Romano*, Ratisb. 1878, 10 s., 15 s.; LAEMMER, *Diatriba* 55 s., e BÄUMER, *Gesch. des Breviers* 475 s.; cfr. anche MERCATI, *Giambatt. Bandini e le correzioni del Martirologio Romano sotto Gregorio XIII* in *Rassegna Gregor.* IV, 256 s.; Id., *Un voto di A. Agellio per la correzione del Martirologio Rom.*, *ibid.* 1914, n. 1. Vedi pure LE BACHELET, *Auctuar. Bellarm.* 544 s. Il lavoro di IOH. SALON, **Martyrologium Rom., iussu Gregorij XIII collectum, locuplet. ac castigatum per fr. Joh. Salon*, Romae 1578, con prefazione di Gregorio XIII, in REGIN. 373, p. 28 s., Biblioteca Vaticana. Cfr. DEJOB 384.

³ Vedi LAEMMER, *De Martyrol. Rom.* 18 s.

⁴ Vedi I. VEITH, *Die Kirchlichen Martyrologien* in *Hist.-polit. Blätter* CXVII, 471 s. Cfr. LAEMMER loc. cit., 24 s.

⁵ Vedi THEINER III, 618. L'esemplare del Martirologio offerto al Papa legato in velluto rosso si trova in possesso della famiglia principesca Boncompagni. BÄUMER (loc. cit., 468 ss.) ricorda giustamente che il lavoro della commissione va giudicato secondo lo stato della scienza di allora. Vedi in ciò pure MATAGNE presso DE SMEDT, *Introd. ad hist. eccl.*, Gandavi 1876, 142. Dalla storia dell'eortologia vanno ricordate le disposizioni di Gregorio XIII su la festa del Rosario (v. il nostro vol. VIII, 605) e la bolla del 1° maggio 1584 (*Bull. Rom.* VIII, 4543) che impone che venga celebrata annualmente al 26 luglio la festa di sant'Anna la madre della Beatissima Vergine; cfr. *Bull. Rom.* VIII, 458; **Avviso di Roma* del 19 maggio 1584, *Urb.* 1052, p. 196, Biblioteca Vaticana.